

## Appuntamento in diretta streaming



Siamo a fine anno e ho ritenuto mio dovere dialogare e comunicare direttamente con voi che mi ascoltate, collegati con me da tutta Italia e da tutto il mondo, perché ritengo un dovere di chi amministra la cosa pubblica, ma soprattutto di chi utilizza i soldi vostri, di rendere conto del proprio operato e di dialogare **con voi**. Dal mio Blog [www.antoniodipietro.it](http://www.antoniodipietro.it) interloquire con me e darmi tutte quelle segnalazioni, raccomandazioni e tutte quelle critiche che ritenete opportune.

E' un sistema dell'informazione questa che da una parte è necessaria e necessitata dal fatto che non siamo proprietari di televisioni, e dall'altra ci è permesso dalla nuova tecnologia che sta trasformando il mondo della comunicazione anche se molti non se ne sono accorti. Qui, attraverso questa telecamera, sono in contatto con il mondo intero e posso dire come la penso senza intermediari, ma soprattutto voi siete in grado di ascoltarmi direttamente senza che qualcuno dalla regia della lottizzazione politica e dell'informazione del potere reale, censuri quello che non gli va bene ed esalti quello che gli va bene, e quindi siete ogni volta portati a prendere delle decisioni sulla base delle informazioni che avete, ma molte volte le decisioni che l'opinione pubblica prende è conseguente ad un'informazione ricevuta sbagliata. Ve ne dico una per capire subito di cosa sto parlando: in questi giorni si sta discutendo molto del rapporto tra intercettazioni telefoniche e necessità della privacy. La privacy è un **diritto sacrosanto**. Le intercettazioni telefoniche, disposte dall'autorità giudiziaria, non sono solo un diritto, ma un **dovere sacrosanto** per scoprire chi ruba, chi uccide, chi fa il delinquente. Se poi il delinquente è qualcuno all'interno della pubblica amministrazione e della politica è ancora più importante dare la possibilità ai magistrati di fare il loro dovere utilizzando ogni informazione e ogni strumento lecito, tra cui appunto le intercettazioni telefoniche.

In questi giorni siamo venuti a sapere, dal deposito degli atti delle intercettazioni telefoniche nei confronti di un altissimo dirigente della televisione pubblica italiana, che è un servizio pubblico, che si chiama Saccà, siamo venuti a sapere che trespava con il capo dell'opposizione Silvio Berlusconi, che non è uno qualsiasi, al quale evidentemente non bastava avere tutte le televisioni e i mezzi di comunicazione in suo possesso si metteva a trespava con la concorrenza, quella pubblica della Rai, per cercare di raccomandare Tizio, Caio e Sempronio, per cercare di **ottenere** un programma piuttosto che un altro, in cambio e assicurando favori da lì al futuro a questo direttore.

A fine anno è tempo di resoconto, e dobbiamo valutare come stanno le cose, per fare dei propositi e degli impegni per quello che vogliamo fare l'anno prossimo.

Siamo dentro le istituzioni e non vogliamo uscire dalle istituzioni, per un motivo molto semplice, perché tutti ci dicono “Se non vi va bene andatevene via”. Bravo, così lascio campo libero a te! No, ci voglio stare dentro per denunciare le cose che non vanno bene e per cercare di migliorarle. Una nuova legge sull’informazione, e quindi sulle televisioni, e una legge sul conflitto d’interesse devono essere fatte presto per evitare che ci siano delle persone che utilizzino lo strumento dell’informazione pubblica per fini privati che, prima di dire che è illegale, è **immorale** e del tutto ingiustificato.

Quale è l’altro problema che affligge il nostro Paese e che dobbiamo cercare di risolvere? Sono le regole del gioco nel loro complesso.

Se le regole del gioco sono tali che chi va a rappresentarvi nelle istituzioni sono persone che non avete nominato voi, ma che le trovate lì perché qualcuno le ha messe al vostro posto, addirittura abusando del vostro voto, perché la legge elettorale è fatta in modo tale che voi mettete una croce, ma i nomi delle persone che vanno in Parlamento la sceglie qualcun altro e poi capite che non va bene.

L’impegno per il prossimo anno è quello di una **nuova legge elettorale**, che ridia al cittadino il diritto e il potere di scegliere di chi mandare in Parlamento e soprattutto di chi mandare a casa.

E’ vero, ci sono troppi partiti. Ognuno si fa un partito e pensa chissà che cosa.

Noi dell’Italia dei Valori non vogliamo essere un piccolo partito. Vogliamo diventare un partito che abbia un quorum sufficiente per essere credibile e rispettabile nelle istituzioni, e per questo chiediamo a voi di darci una mano perché altrimenti siamo disponibili ad andare a casa.

Per questo abbiamo firmato per il **referendum**, che riduca il numero di partiti, ed è meglio averne pochi che non tanti dove vige la logica del ricatto, ed è questo un altro tema che voglio introdurre, quello cioè della nuova frontiera. Una volta c’era la frontiera ideologica, la sinistra e la destra, i comunisti e i fascisti. Con la caduta del muro di Berlino c’è una nuova frontiera, quella del partito del fare e quello del non fare.

Non avete idea di quanti bastoni tra le ruote si mettono ogni volta che qualcuno vuole fare qualcosa. Non è un problema di opposizione e maggioranza, perché c’è sempre qualcuno che per poter esistere deve impedire a qualcuno di fare qualcosa, sempre con motivazioni ufficialmente nobili, come la tutela dell’ambiente, della visibilità urbana, della salute.. ma chi le vuole rovinare? Il problema è che non puoi stare poi senza fare nulla. Immaginate un asino davanti a due campi di erba, indeciso su quale mangiare finisce morendo di fame. Noi dobbiamo stare attenti a non dare l’erba cattiva, ma neanche a far morire di fame il cittadino italiano.

In questo senso l’anno prossimo accentuerò la mia presenza e la presenza dell’Italia dei Valori al così detto “partito del fare”, cioè dialogare nel territorio e nelle istituzioni con coloro che vogliono collaborare e fare bene qualcosa, invece di impedire di realizzarle. Se ci sono delle cose sbagliate, è meglio ascoltare piuttosto che decidere in estrema solitudine, che vuol dire solo sbagliare di più.

Il “**partito del fare**” vuol dire anche rilanciare un tema, quello della credibilità delle istituzioni.

Piaccia o non piaccia, quando al cittadino gli parli delle istituzioni in generale, ma soprattutto di quelle politiche, bene che vada ti fa una pernacchia, e la colpa non è di chi fa la pernacchia, ma di coloro che se la sono meritata, e questo succede perché non si è credibili e si critica bene razzolando male.

**Beppe Grillo** su questo tutti lo hanno accusato, dicendo che è un comico e che voleva fare lo showman, ma ha fatto una cosa corretta, dicendo “Scusate, io sarò pure un comico, ma quelli che stanno in Parlamento perché sono pure condannati? Non è meglio fare una norma dove i condannati con sentenza penale passato in giudicato, non possano andare nelle istituzioni e quindi neanche in Parlamento? Possiamo dare il buon esempio?”.

Noi dell'Italia dei Valori abbiamo fatto, proposto e riproposto questa norma in Parlamento, tutti ci dicono di sì, ma poi non la fanno e non la mettono all'ordine del giorno. Questo perché siamo una forza politica piccola e ci ascoltano poco, ma la prossima volta che diventeremo un po' più grossi vedremo se non ci ascolteranno. Se andiamo via dal Parlamento questi non ne parlano più. Pensate che al Parlamento c'è una Commissione speciale antimafia dove ci sono due condannati per sentenza penale passata in giudicato. Per criminalità comuni, certo, ma certamente non mi pare il luogo ideale per una cosa del genere. C'è pure qualche condannato per fatti di terrorismo nel nostro Parlamento, ma forse è meglio un'altra la cosa che dovrebbero fare. Certo, a ognuno deve essere dato il diritto di riscattarsi, ma tra tanti lavori da fare proprio quello del parlamentare non mi pare proprio.

Tenete conto che questo è il primo vero collegamento in streaming che stiamo portando in essere, perché vogliamo realizzare la novità del prossimo 2008: una **nostra televisione** senza televisione, per dialogare direttamente con voi e affinché possiate dialogare direttamente con me e possiate dirmi quello che non va. Per il momento mandatemi una mail e vi risponderò personalmente. Certo, non arrabbiatevi se non rispondo subito, siccome lo faccio personalmente e lo posso fare solo durante il sabato e la domenica, perché o faccio questo o faccio il Ministro, e non ho il dono dell'ubiquità (e quello ce l'ha soltanto Don Silvio).

E' certo che questo anno è stato importante per noi. Ogni venerdì, finito il Consiglio dei Ministri, siamo sempre riusciti a dirvi in tempo reale, in modo diretto, senza che nessuno ci abbia tagliato l'informazione per farvi arrivare un'informazione sbagliata.

Rivedete tutti i filmati su Youtube di questo anno, dove potrete vedere le mie versioni dei fatti in ordine a quello che si è fatto nel Consiglio dei Ministri, poi confrontatele con quelle che avete ricevuto ufficialmente e vi renderete conto di come stanno le cose.

Per esempio, nell'informazione ufficiale di oggi con riferimento alla suddivisione di 64 miliardi di euro per le reti e per gli interventi nel meridione, disposti dal CIPE, troverete tutto rose e fiori, mentre nella mia informazione troverete il fatto che c'è il mio voto contrario, perché per me c'è una parte che non va bene sul piano del diritto, della legge e della contabilità. Ecco la possibilità di dire le cose come stanno direttamente.

L'anno prossimo faremo qualcosa in più amici miei, e lo dico a voi che siete collegati. So che ci sono oltre 300 persone collegate per ascoltarmi, ed è una grande cosa che in una televisione, il primo giorno che si accende, c'è già gente che la va a vedere e ascolta la tua versione dei fatti. Sono molto orgoglioso di questa possibilità, e vi prometto che l'anno prossimo implementeremo il sistema. Questa prima volta, come avete visto, si è anche interrotta la linea. Miglioreremo il sistema, ma dall'anno prossimo non voglio soltanto mandarvi un comunicato registrato, ma voglio dialogare con voi nell'immediatezza, e cercheremo di parlarci sempre di più direttamente, sfruttando la tecnologia per aumentare la democrazia.

Ed è con questo augurio che vi faccio gli auguri di buon Natale.

*21 dicembre 2007*